



Co-funded by  
the European Union

Arci nazionale

# Curriculum FATIMA2 per giovani ambasciatori dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere

[FATIMA2\_Module 2.2] Strumenti di comunicazione



*FATIMA 2: Prevenzione della violenza contro le donne legata all'onore.  
attraverso i progetti di impatto sociale e l'apprendimento tra pari guidati da  
giovani **uomini***  
Rif. 101095877

*Il progetto FATIMA2 è stato cofinanziato dal programma europeo CERV-2022\_DAPHNE. I contenuti e i materiali sono di esclusiva responsabilità degli autori. La Commissione europea non può essere ritenuta responsabile per l'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute. (Rif. finanziamento 101005077)*

# Contenuti

Introduzione.....	4
Area tematica 01 Apprendimento.....	4
Area tematica 02 Strumenti d'azione.....	5
Area tematica 03 Strumenti per il cambiamento .....	5
Modulo 2.2 Strumenti di comunicazione .....	9
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO .....	12
ATTIVITÀ.....	13
A2.5 Comunicazione interculturale attraverso il teatro dell'oppresso....	13
A2.6 Simulazione della campagna di sensibilizzazione su HRV e GBV ..	15
A2.7 Analizzare e riscrivere le narrazioni tossiche negli articoli dei media tradizionali.....	17

## **Introduzione**

Il Curriculum FATIMA2 per giovani ambasciatori dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere è uno strumento di lavoro per i professionisti definiti in senso lato come *operatori giovanili*, qui intesi come tutti i professionisti che lavorano con i giovani in una varietà di contesti educativi (in particolare, ma non esclusivamente, in contesti non formali). Lo strumento sosterrà la capacità di questi professionisti di coinvolgere i giovani, le comunità locali e le parti interessate in un dialogo sulla violenza di genere (GBV) e sulla violenza legata all'onore (HRV); e di costruire le competenze dei giovani uomini come peer leader della comunità e ambasciatori dei diritti umani e dell'uguaglianza di genere.

Il programma di studi copre le questioni centrali dell'empowerment dei giovani nell'influenzare il cambiamento della comunità e nel cooperare con i coetanei, gli anziani, gli operatori, le parti interessate e le entità aziendali nella promozione sostenibile di progetti che abbiano un impatto sui cambiamenti di atteggiamento e di comportamento relativi alla violenza contro i minori.

È strutturato in tre aree tematiche, ciascuna con una serie di moduli dedicati contenenti indicazioni per l'utente, attività fondamentali da implementare quando si lavora con i giovani e ulteriori suggerimenti di attività correlate che possono essere trovate in altre aree tematiche e/o moduli, che possono supportare ulteriormente il lavoro:

### **Area tematica 01 Apprendimento**

#### **Moduli**

Modulo 1.1 Comprendere i diritti umani

Modulo 1.2 Comprendere l'uguaglianza di genere

Modulo 1.3 Violenza legata all'onore

#### **Attività**

A1.1 La violenza nella mia vita

A1.2 Rispettare i miei diritti di donna

A1.3 Violazione dei diritti

A1.4 Mappa mentale sulla cooperazione multiagenzia

A1.5 Esplorare la sensibilità di genere e prevenire la violenza legata all'onore

A1.6 Scenari interattivi di gioco di ruolo

A1.7 Laboratori di alfabetizzazione ai media

A1.8 Progetti di coinvolgimento della comunità e workshop sulla violenza legata all'onore

A1.9 Comprendere la violenza legata all'onore

## Area tematica 02 Strumenti d'azione

### Moduli

Modulo 2.1 Procedure giudiziarie (adattato a SE, EL, FR, NL, IT, BG)

Modulo 2.2 Strumenti di comunicazione

Modulo 2.3 Gestione dei conflitti

### Attività

A2.1 Porre una domanda

A2.2 Tempo per discutere

A2.3 Lavoro di coppia

A2.4 Alimentare la creatività

A2.5 Comunicazione interculturale attraverso il teatro dell'oppresso

A2.6 Simulazione della campagna di sensibilizzazione su HRV e GBV

A2.7 Analizzare e riscrivere le narrazioni tossiche negli articoli dei media tradizionali

A2.8 Analisi dello scenario di conflitto

A2.9 Pictionary dei conflitti

A2.10 L'incidente

## Area tematica 03 Strumenti per il cambiamento

### Moduli

Modulo 3.1 Sensibilizzazione della comunità

Modulo 3.2 Dialogo intergenerazionale

Modulo 3.3 Progetti di impatto sociale

### Attività

A3.1 Rivolgersi ai pari: costruire la fiducia come ambasciatore

A3.2 Ruolo di leadership per l'apprendimento tra pari nella comunità

A3.3 Coinvolgere i membri della comunità in conversazioni e domande

A3.4 Ampliare l'impatto sulla comunità: presenza sui social media

A3.5 Simulazione di dialogo intergenerazionale

A3.6 Soluzioni generazionali

A3.7 Murale generazionale: Unità nella diversità

A3.8 Semi di cambiamento contro l'HRV

## Area tematica 04 Terminologia

### Moduli

**Modulo 4.1** Glossario per i progetti di impatto sociale sull'HRV

### Attività

A4.1 Qual è la domanda?

A4.2 Pensare, condividere e scambiare

A4.3 Trasformazione

A4.4 Carta da un minuto

*Tabella 01 - Attività principali e correlate per modulo*

Attività principali	Area tematica 01 Apprendimento	
		Attività correlate
A1.1 La violenza nella mia vita A1.2 Rispetto dei miei diritti di donna A1.3 Violazione dei diritti A1.4 Mappa mentale sulla cooperazione multiagenzia	Modulo 1.1 Comprendere le risorse umane	A2.8 Analisi dello scenario di conflitto A2.10 L'incidente A4.1 Qual è la domanda? A4.2 Pensare, condividere e scambiare A4.3 Trasformazione A4.4 Carta da un minuto
A1.5 Esplorare la sensibilità di genere e prevenire la violenza legata all'onore A1.6 Scenari interattivi di gioco di ruolo A1.7 Laboratori di alfabetizzazione ai media A1.8 Progetti di coinvolgimento della comunità e workshop sulla	Modulo 1.2 Capire il GE	A2.8 Analisi dello scenario di conflitto A2.10 L'incidente A3.2 Ruolo di leadership per l'apprendimento tra pari nella comunità A3.4 Presenza sui social media A4.1 Qual è la domanda? A4.2 Pensare, condividere e scambiare A4.3 Trasformazione A4.4 Carta da un minuto

violenza legata all'onore		
A1.9 Comprendere la violenza legata all'onore	Modulo 1.3 HRV	A2.8 Analisi dello scenario di conflitto A2.10 L'incidente A4.1 Qual è la domanda? A4.2 Pensare, condividere e scambiare A4.3 Trasformazione A4.4 Carta da un minuto
<b>Area tematica 02 Strumenti d'azione</b>		
A2.1 Porre una domanda A2.2 Tempo per discutere A.3 Lavoro di coppia A2.4 Alimentare la creatività	Modulo 2.1 Procedure giudiziarie	
A2.5 Comunicazione interculturale attraverso il teatro dell'oppresso A2.6 Simulazione della campagna di sensibilizzazione su HRV e GBV A2.7 Analizzare e riscrivere le narrazioni tossiche negli articoli dei media tradizionali	Modulo 2.2 Strumenti di comunicazione	A2.8 Analisi dello scenario di conflitto A3.1 Creare fiducia come ambasciatore A3.4 Presenza sui social media A4.1 Qual è la domanda? A4.4 Carta da un minuto
A2.8 Analisi dello scenario di conflitto A2.9 Pictionary dei conflitti A2.10 L'incidente	Modulo 2.3 Gestione dei conflitti	A2.8 Analisi dello scenario di conflitto A2.9 Pictionary dei conflitti A2.10 L'incidente A3.1 Creare fiducia come ambasciatore A3.2 Ruolo di leadership per l'apprendimento tra pari

		A3.3 Coinvolgere i membri della comunità in conversazioni e domande
<b>Area tematica 03 Strumenti per il cambiamento</b>		
<p>A3.1 Rivolgersi ai pari: costruire la fiducia come ambasciatore</p> <p>A3.2 Ruolo di leadership per l'apprendimento tra pari nella comunità</p> <p>A3.3 Coinvolgere i membri della comunità in conversazioni e domande</p> <p>A3.4 Ampliare l'impatto sulla comunità: presenza sui social media</p>	<p>Modulo 3.1 Sensibilizzazione della comunità</p>	
<p>A3.5 Simulazione di dialogo intergenerazionale</p> <p>A3.6 Soluzioni generazionali</p> <p>A3.7 Murale generazionale: Unità nella diversità</p>	<p>Modulo 3.2 Dialogo intergenerazionale</p>	<p>A2.9 Pictionary dei conflitti</p> <p>A2.10 L'incidente</p> <p>A3.3 Coinvolgere i membri della comunità in conversazioni e domande</p>
<p>A3.8 Semi di cambiamento contro l'HRV</p>	<p>Modulo 3.3 Progetti a impatto sociale</p>	<p>A3.4 Presenza sui social media</p>
<p>A4.1 Qual è la domanda?</p> <p>A4.2 Pensare, condividere e scambiare</p> <p>A4.3 Trasformazione</p> <p>A4.4 Carta da un minuto</p>	<p><b>Area tematica 04 Terminologia</b></p> <hr/> <p><b>Modulo 4.1</b> Glossario per i progetti di impatto sociale sull'HRV</p>	<p>A3.1 Creare fiducia come ambasciatore</p> <p>A3.2 Ruolo di leadership per l'apprendimento tra pari</p> <p>A3.3 Coinvolgere i membri della comunità in conversazioni e domande</p>



## AREA TEMATICA 02: STRUMENTI D'AZIONE

### Moduli

Modulo 2.1 Procedure giudiziarie (adattato a SE, EL, FR, NL, IT, BG)

*Modulo 2.2 Strumenti di comunicazione*

Modulo 2.3 Gestione dei conflitti

### **Modulo 2.2 Strumenti di comunicazione**

#### GUIDA PER L'UTENTE

##### **Indice:**

- **Obiettivi di apprendimento: Unità 1: Ascolto attivo**
- Argomento 1: Definizione di ascolto attivo.
- Argomento 2: Strategie di comunicazione per l'ascolto attivo.
- Attività 1: "La comunicazione interculturale attraverso il teatro dell'oppresso. Parte 1"
- **Obiettivi di apprendimento: Unità 2: Consapevolezza emotiva**
- Argomento 1: Definizione di consapevolezza emotiva.
- Argomento 2: consapevolezza emotiva e capacità di comunicazione.
- Attività 2: "La comunicazione interculturale attraverso il teatro dell'oppresso. Parte 1"
- **Obiettivi di apprendimento Unità 3: Cultura e identità**
- Argomento 1: Definizione di cultura in una prospettiva interculturale
- Argomento 2: Definizione di impostazioni mentali culturali implicite.
- Attività 3: "La comunicazione interculturale attraverso il teatro dell'oppresso. Parte 2"

**Titolo:** Strumenti di comunicazione per parlare di HRV e GBV

##### **Indice:**

- **Obiettivi di apprendimento: Unità 1: Tecniche di comunicazione e narrazione per la sensibilizzazione contro la GBV e la HRV.**
- Argomento 1: Media e comunicazione: come vengono raccontati GBV e HRV: buone e cattive pratiche a confronto
- Argomento 2: Social media e campagne online: hate speech e buone pratiche

- Attività 1: Simulazione della campagna di sensibilizzazione su HRV e GBV Parte 1
- **Obiettivi di apprendimento: Unità 2: Strategie di comunicazione**
- Argomento 1: Costruire una campagna di comunicazione: obiettivi, strumenti e pubblico di riferimento
- Argomento 2: Comprendere quali sono i diversi canali di comunicazione a seconda del pubblico di destinazione.
- Attività 2: Simulazione della campagna di sensibilizzazione su HRV e GBV Parte 2

### **Descrizione:**

Questo modulo mira a fornire ai giovani ambasciatori una maggiore consapevolezza nella sfera della comunicazione, offrendo strategie e strumenti efficaci che promuovono l'ascolto attivo, l'intelligenza emotiva, la comprensione culturale e le capacità di dialogo interculturale. Il modulo incoraggia i formatori a integrare gli strumenti di comunicazione nelle loro pratiche, promuovendo l'empatia, la comprensione e lo sviluppo di un ambiente di sostegno per i giovani che si occupano di GBV e HRV nelle loro comunità.

Può essere collegato a:

- Gestione dei conflitti
- Sensibilizzazione della comunità
- Dialogo intergenerazionale
- Progetti di impatto sociale

### **Principali basi teoriche**

**Definizione culturale delle emozioni:** Turner e Stets (2005:2<sup>1</sup>) indicano che le emozioni sono socialmente costruite, nel senso che ciò che le persone provano è condizionato dalla socializzazione nella cultura e dalla partecipazione alle strutture sociali. Secondo questi autori, le ideologie, le credenze e le norme culturali, così come si ripercuotono sulle strutture sociali, definiscono le emozioni provate e il modo in cui queste emozioni culturalmente definite devono essere espresse. La sociologia etichetta quindi le emozioni come costruzioni sociali.

**La consapevolezza emotiva** "nel contesto di questo studio si riferisce alla conoscenza di emozioni specifiche e al loro impatto sullo sviluppo emotivo e psicologico generale. La consapevolezza emotiva ottimale spiega le reazioni fisiche e psicologiche a specifiche paure nella vita di una persona e le consente di possedere questi sentimenti e di assumerne il controllo, anziché permettere che siano loro a controllarli" (pag. 105)<sup>2</sup>.

Goleman, in Boverie e Kroth (2001:141), divide l'intelligenza emotiva in cinque competenze emotive, ovvero:

---

<sup>1</sup> Turner, J. e Stets, J. (2005). La sociologia delle emozioni. New York: Cambridge University Press.

<sup>2</sup> <https://repository.up.ac.za/bitstream/handle/2263/25598/03chapters5-6.pdf?sequence=4&isAllowed=y>

- Autoconsapevolezza: identificare e dare un nome ai propri stati emotivi e comprendere il legame tra emozioni, pensiero e azione.
- Autoregolazione: gestire i propri stati emotivi - controllare le emozioni o spostare gli stati emotivi indesiderati verso altri più adeguati.
- Motivazione: entrare in stati emotivi associati alla spinta a raggiungere e ad avere successo.
- Empatia: leggere, essere sensibili e influenzare le emozioni degli altri.
- Abilità sociali: instaurare e sostenere relazioni interpersonali soddisfacenti (pagg. 107-108).

**Ascolto attivo e intercultura:** Consigliamo vivamente di seguire le abilità di ascolto attivo di Marianella Sclavi nel suo libro "Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte".

Le sette regole dell'arte di ascoltare<sup>3</sup>

1. Non abbiate mai fretta di raggiungere le conclusioni. Le conclusioni sono la parte più effimera della vostra ricerca.
2. Ciò che vedete dipende dal vostro punto di vista. Per vedere il vostro punto di vista, dovete cambiarlo.
3. Per capire ciò che un'altra persona sta dicendo, dovete presumere che abbia ragione e chiedergli di aiutarvi a capire come mai.
4. Le emozioni sono strumenti fondamentali di conoscenza se si comprende che parlano un linguaggio di analogie e relazioni. Non ci dicono cosa stiamo guardando, ma come lo stiamo guardando.
5. Un buon ascoltatore è un esploratore di mondi possibili. I segnali che ritiene più importanti sono quelli che sembrano allo stesso tempo trascurabili e fastidiosi, marginali e irritanti, perché si rifiutano di combinarsi con le convinzioni e le certezze precedenti.
6. Un buon ascoltatore accetta volentieri le autocontraddizioni che emergono nei pensieri personali e nelle comunicazioni interpersonali. Le incomprensioni vengono accettate come occasioni per entrare nel campo più eccitante di tutti: la gestione creativa dei conflitti.
7. Per diventare esperti nell'ascolto è necessario seguire una metodologia umoristica. Ma quando avrete imparato ad ascoltare, sarà l'umorismo a seguirvi.

**Il dialogo interculturale** comporta la condivisione di idee e differenze con l'intento di sviluppare una comprensione più profonda di prospettive e pratiche diverse. Secondo l'UNESCO, il dialogo interculturale promuove la coesione sociale e contribuisce a creare un ambiente favorevole allo sviluppo sostenibile. "Il dialogo interculturale è uno scambio di opinioni aperto e rispettoso tra individui e gruppi appartenenti a culture diverse che porta a una comprensione più profonda della percezione globale dell'altro". In questa definizione, "aperto e rispettoso" significa "basato sull'eguale valore dei partner"; "scambio di opinioni" indica ogni tipo di interazione che rivela caratteristiche culturali; "gruppi" indica ogni tipo di collettività che può agire attraverso i suoi rappresentanti (famiglia, comunità, associazioni, popoli); "cultura" comprende tutto ciò che riguarda i modi di vita, i costumi, le credenze e altre cose che ci sono state trasmesse per

---

<sup>3</sup> <https://ascoltoattivo.net/le-7-regole/> da "Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte".

generazioni, nonché le varie forme di creazione artistica; "percezione del mondo" indica i valori e i modi di pensare.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

	<b>Strumenti di comunicazione</b>	Obiettivi di apprendimento		
		Conoscenza	Competenze	Atteggiamenti
1	Strumenti di comunicazione nel dialogo interculturale	Al termine del modulo i partecipanti dovranno essere in grado di...	Al termine del modulo i partecipanti dovranno essere in grado di...	Il modulo mira a coltivare le seguenti attitudini:
1.1	<u>Ascolto attivo</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di ascolto attivo.</li> <li>Strategie di comunicazione per l'ascolto attivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definire l'ascolto attivo</li> <li>Elenco delle strategie di comunicazione verbale e non verbale per comprendere il punto di vista personale degli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Applicare tecniche appropriate di ascolto attivo</li> <li>Utilizzare strategie verbali e non verbali per l'ascolto attivo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Valutare l'importanza del dialogo interculturale.</li> <li>Valutare l'importanza della comunicazione e dell'ascolto attivo per la risoluzione dei problemi relativi alla HRV.</li> </ul>
1.2	<u>Consapevolezza emotiva</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di consapevolezza emotiva.</li> <li>Consapevolezza emotiva e capacità di comunicazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere la consapevolezza emotiva nelle abilità comunicative in un dialogo interculturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Essere consapevoli delle emozioni e dei sentimenti negativi e positivi legati al dialogo interculturale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coltivare l'empatia e il rispetto per gli altri/ accettare la diversità umana</li> <li>-Apertura all'autoconsapevolezza e all'autoesplorazione emotiva.</li> </ul>
1.3	<u>Cultura e identità</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definire la cultura come dinamica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Illustrare diversi esempi di</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprendere i contesti mentali</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione di cultura in una prospettiva interculturale</li> <li>Definizione di impostazioni mentali culturali implicite.</li> <li>Identificare pregiudizi e stereotipi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Autoconsapevolezza delle impostazioni mentali culturali implicite.</li> </ul>	<p>pregiudizi, stigma e stereotipi in relazione alla cultura.</p>	<p>culturali come diversi e non rigidi. Il cambiamento culturale è possibile!</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Valorizzare l'importanza di una diversità plurale non basata su pregiudizi e stereotipi.</li> </ul>
---	--	---	--

## ATTIVITÀ

### A2.5 Comunicazione interculturale attraverso il teatro dell'oppresso

Nome dell'attività	<b>"La comunicazione interculturale attraverso il teatro dell'oppresso".</b>
Obiettivi	1) Conoscere e applicare le abilità comunicative in contesti interculturali, compresi l'ascolto attivo e la consapevolezza emotiva.
Descrizione	<p>L'attività si svolge in 2 parti:</p> <p>1) <b>Introduzione all'ascolto attivo, alla consapevolezza emotiva e al dialogo interculturale.</b> Tempo: 20 min</p> <p>Iniziamo l'attività chiedendo ai partecipanti di descrivere su tre diversi post-it cosa significa per loro "ascolto attivo", "dialogo interculturale" e "consapevolezza emotiva".</p> <p>Poi il formatore dovrebbe spiegare questi concetti usando delle metafore. Ad esempio, per spiegare le difficoltà di un dialogo interculturale si usa la metafora degli indiani ciechi che toccano parti diverse dell'elefante.</p>  <p>Questa metafora è spesso utilizzata in contesti in cui le persone tendono a sostenere arbitrariamente una prospettiva unica. Questa situazione crea</p>

	<p>problemi e difficoltà di comunicazione. Il dialogo interculturale apre all'ascolto di posizioni diverse e aiuta a comprendere altri modi di vivere nel mondo, diversi da quello dei diritti umani.</p> <p><b>2) Teatro dell'oppresso e tecniche di comunicazione:</b> Tempo 40 min</p> <p>a) <b>Apprendimento delle tecniche di comunicazione:</b> vengono consegnate ai partecipanti delle schede in una scatola con la descrizione di diverse tecniche di ascolto (ad esempio: attenzione al linguaggio non verbale, avere uno sguardo di "scoperta" della visione dell'altro; assumere la prospettiva dell'interlocutore, descrivere e non giudicare; l'uso della prima persona per comunicare i propri sentimenti ("sento", "percepisco", ecc.). In gruppo discuteremo come usare queste tecniche e come applicarle per capirsi.</p> <p>a) Ai gruppi viene chiesto di discutere un caso legato alla HRV (ad esempio, una figlia discute con la madre se uscire o meno la sera, non vuole avere un fidanzato segnalato dalla famiglia, indossa abiti troppo "occidentali", ecc.) Chiederemo ai ragazzi di fare un brainstorming della scena in cui tutti cercano di mantenere due posizioni diverse. È importante che i partecipanti migliorino la scena con le loro idee sui diversi posizionamenti tra le parti.</p> <p>b) I partecipanti recitano una breve scena di 5 minuti. Gli altri partecipanti analizzeranno il conflitto e decideranno di intervenire utilizzando le tecniche di comunicazione già spiegate.</p> <p>c) I gruppi analizzeranno le difficoltà e le possibilità di dialogo attraverso queste tecniche di comunicazione.</p>
Tipo di attività	Gioco di ruolo/teatro dell'oppresso
Durata	1h
Spazio e materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Invia</li> <li>- Poster</li> <li>- Marcatori</li> <li>- Matite</li> </ul>



Risultati dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definire l'ascolto attivo</li> <li>- Elenco delle strategie di comunicazione verbale e non verbale per comprendere il punto di vista personale degli altri.</li> <li>- Comprendere la consapevolezza emotiva nelle abilità di comunicazione nel dialogo interculturale.</li> <li>- Definire la cultura come dinamica</li> <li>- Autoconsapevolezza delle impostazioni mentali culturali implicite.</li> </ul>
Modulo	Competenze comunicative per il dialogo interculturale
Fonte	Il teatro degli oppressi. Augusto Boal

#### A2.6 Simulazione della campagna di sensibilizzazione su HRV e GBV

Nome dell'attività	<b>Simulazione della campagna di sensibilizzazione su HRV e GBV</b>
Obiettivi	Questa attività di simulazione mira a fornire ai partecipanti un'esperienza pratica nella pianificazione e nella progettazione di una campagna di sensibilizzazione incentrata sulla lotta contro la violenza sessuale e la violenza contro le donne. Li aiuta a comprendere l'importanza di strategie di comunicazione efficaci per sensibilizzare e coinvolgere il pubblico di riferimento. I partecipanti avranno l'opportunità di applicare la loro creatività e le loro conoscenze in uno scenario di gioco di ruolo, aiutandoli a comprendere le complessità delle campagne del mondo reale.
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Impostazione dello scenario (10 min): il facilitatore introduce l'attività e ne spiega gli obiettivi. Sottolinea l'importanza delle campagne di sensibilizzazione per affrontare le HRV e le GBV. Poi i partecipanti vengono divisi in gruppi e viene loro proposto uno scenario fittizio ambientato in una città o in un quartiere immaginario.</li> <li>- Comprensione della città immaginaria (10 min): i partecipanti discutono i dati demografici, le sfide e i bisogni della città in relazione alla violenza contro le persone e le persone. Identificano i luoghi chiave della città, come chiese, moschee, mercati, scuole, uffici della polizia, associazioni comunitarie e altro. Questi luoghi serviranno come potenziali siti per la campagna.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pianificazione della campagna (30 min): nei ruoli assegnati, i gruppi pianificano una campagna di sensibilizzazione adatta alle esigenze specifiche della città immaginaria. Stabiliscono gli obiettivi della campagna, selezionano gli strumenti e i canali di comunicazione e definiscono la tempistica della campagna. Scelgono anche i luoghi specifici della città a cui rivolgere la campagna.</li> <li>- Presentazione delle campagne e discussione (30 min):             <ol style="list-style-type: none"> <li>a. Presentazione delle diverse campagne realizzate da ciascun gruppo di lavoro.</li> <li>b. Discussione sulle diverse proposte presentate.</li> <li>c. Votazione (?) del progetto di campagna ritenuto più idoneo.</li> </ol> </li> </ul>
Tipo di attività	Simulazione di gioco di ruolo
Durata	1h20
Spazio e materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Invia</li> <li>- Billboard</li> <li>- Pennarelli e matite</li> <li>- Descrizione dello scenario stampato per ogni gruppo</li> <li>- Dispense con informazioni sui diversi canali di comunicazione</li> </ul>
Risultati dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capire come selezionare i canali di comunicazione più adatti a seconda del pubblico di riferimento e l'importanza di adattare le campagne alle esigenze specifiche di un determinato contesto.</li> <li>- Comprendere l'importanza di distinguere tra narrazioni tossiche ed efficaci nei media e nei social media per quanto riguarda la GBV e la HRV.</li> <li>- Creare un piano di comunicazione di base per sensibilizzare le comunità sulle HRV e le GBV.</li> </ul>
Modulo	Strumenti di comunicazione per parlare di HRV e GBV
Fonte	Questa attività è stata creata dall'Equipe Immigrazione dell'Arci Nazionale per il progetto Fatima 2.



## A2.7 Analizzare e riscrivere le narrazioni tossiche negli articoli dei media tradizionali.

Nome dell'attività	<b>Analizzare e riscrivere le narrazioni tossiche negli articoli dei media tradizionali.</b>
Obiettivi	Questa attività mira a fornire ai partecipanti un'esperienza pratica nell'identificare le narrazioni tossiche negli articoli relativi alla violenza contro le persone e alla violenza contro le donne e nel riscrivere tali narrazioni utilizzando un linguaggio non sessista. Aiuta i partecipanti a comprendere l'impatto del linguaggio nel perpetuare stereotipi dannosi e l'importanza di una comunicazione responsabile.
Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Selezione di articoli (tempo: 10 minuti): I partecipanti ricevono una serie di articoli stampati da varie fonti, che contengono narrazioni tossiche relative a GBV e HRV. Viene chiesto loro di scegliere un articolo ciascuno.</li> <li>• Analisi dell'articolo (tempo: 10 min): A coppie, i partecipanti leggono e analizzano gli articoli scelti. Identificano il linguaggio problematico, gli stereotipi e i pregiudizi all'interno degli articoli.</li> <li>• Esercizio di riscrittura (tempo: 10 min): I partecipanti vengono istruiti a riscrivere l'articolo selezionato, eliminando o rivedendo il linguaggio problematico e sottolineando una comunicazione non sessista e rispettosa.</li> <li>• Presentazione (20 minuti): Ogni coppia di partecipanti presenta al gruppo il proprio articolo riscritto, spiegando le modifiche apportate e le motivazioni alla base delle revisioni.</li> <li>• Feedback e discussione (20 minuti): Dopo ogni presentazione, il gruppo fornisce un feedback e si impegna in una discussione sulle sfide e i successi dei processi di riscrittura.</li> </ul>
Tipo di attività	Gruppi di lavoro, presentazione e discussione
Durata	1h10
Spazio e materiali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Invia</li> <li>- Billboard</li> <li>- Marcatori</li> <li>- Matite</li> </ul>

Risultati dell'apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Capire come selezionare i canali di comunicazione più adatti a seconda del pubblico di riferimento.</li> <li>- Comprendere l'importanza di distinguere tra narrazioni tossiche ed efficaci nei media e nei social media per quanto riguarda la GBV e la HRV.</li> <li>- Creare un piano di comunicazione di base per sensibilizzare le comunità sulle HRV e le GBV.</li> </ul>
Modulo	Strumenti di comunicazione per parlare di HRV e GBV
Fonte	Questa attività è stata creata dall'Equipe Immigrazione dell'Arci Nazionale per il progetto Fatima 2.